

EPISODIO DI MONTE MOZZICONE SANTA SOFIA 11.09.1944

Compilatore della scheda: ROBERTA MIRA

I.STORIA

Località	Comune	Provincia	Regione
Monte Mozzicone	Santa Sofia	Forlì-Cesena	Emilia-Romagna

Data iniziale: 11/09/1944

Data finale:

Vittime decedute:

Totale	U	Bambini (0-11)	Ragazzi (12-16)	Adulti (17-55)	Anziani (più 55)	s.i.	D.	Bambine (0-11)	Ragazze (12-16)	Adulte (17-55)	Anziane (più 55)	S. i	Ig n
2	2			1	1								

Di cui

Civili	Partigiani	Renitenti	Disertori	Carabinieri	Militari	Sbandati
	2					

Prigionieri di guerra	Antifascisti	Sacerdoti e religiosi	Ebrei	Legati a partigiani	Indefinito

Elenco delle vittime decedute

- Severi Domenico, nato a Santa Sofia (FC) il 31/05/1885, colono. Riconosciuto partigiano dell'8ª brigata Garibaldi Romagna dal 11/06/1944 al 11/09/1944.
- Stradaoli Teodorico, nato a Conegliano (TV) l'11/09/1894, residente a Santa Sofia, agricoltore. Riconosciuto partigiano dell'8ª brigata Garibaldi Romagna dal 11/06/1944 al 11/09/1944.

Altre note sulle vittime:

Fermati nella stessa occasione:

- Andreani Luigi. Civile.
- Andreani Olindo. Civile.
- Montini Giovanni. Civile
- Montini Otello; un Montini Otello, nato a Santa Sofia (FC) il 12/10/1923 e figlio di un Montini Giovanni fu riconosciuto partigiano dell'8ª brigata Garibaldi.

Partigiani uccisi in combattimento contestualmente all'episodio:

Descrizione sintetica

L'11 settembre 1944 tedeschi e fascisti (ma le fonti non sono concordi) prelevarono dalle proprie abitazioni Domenico Severi e Teodorico Stradaoli e li condussero in località Monte Mozzicone in parrocchia di Spescia, Comune di Santa Sofia (FC), dove li fucilarono perché accusati di aver fornito aiuto ai partigiani.

Modalità dell'episodio:

Fucilazione.

Violenze connesse all'episodio:

Fermi di altri individui.

Tipologia:

Esecuzione.

Esposizione di cadaveri

Occultamento/distruzione cadaveri

II. RESPONSABILI O PRESUNTI RESPONSABILI

TEDESCHI

Reparto

Tedeschi ignoti.

Nomi:

ITALIANI

Ruolo e reparto

Co-Autori; fascisti ignoti probabilmente militi della Gnr.

Nomi:

Bonavita Renato, nato a Teodorano di Meldola (FC) il 04/12/1914, residente a Cusercoli (FC), Milite Gnr, detenuto a Forlì. Imputato in un processo davanti alla Corte d'Assise straordinaria di Forlì per collaborazionismo e vari reati tra cui l'uccisione di Stradaoli e Severi per la quale fu condannato. La Cassazione annullò la sentenza per mancanza di motivazioni, rinviando alla Corte d'Assise de L'Aquila.

Note sui presunti responsabili:

Nell'atto di notorietà relativo alla morte di Stradaoli si parla di quattro uomini armati di cui tre italiani e un tedesco; in quello relativo all'uccisione di Severi si parla di quattro tedeschi. Mambelli infine indica le Brigate nere come responsabili.

Estremi e Note sui procedimenti:

- Procedimento penale davanti alla Corte d'Assise straordinaria di Forlì contro Renato Bonavita (nato a Teodorano di Meldola (FC) il 04/12/1914, residente a Cusercoli (FC), Milite Gnr, detenuto a Forlì) accusato di collaborazionismo e di vari reati tra cui l'uccisione di Stradaoli e Severi. Con la sentenza del 13/12/1946 Bonavita fu condannato a 30 anni di reclusione con un terzo della pena condonato per l'omicidio di Stradaoli e Severi, mentre la Corte lo assolse per insufficienza di prove dall'accusa di omicidio di Guelfo Piancastelli (v. Episodio di Valdonetto (FC), 16/04/1944) e dichiarò di non doversi procedere per amnistia

nel caso degli altri reati. La Cassazione accolse il ricorso e con sentenza 21/11/1947 annullò la sentenza a carico di Bonavita per mancanza di motivazioni, rinviando alla Corte d'Assise de L'Aquila. A Forlì Bonavita fu processato con altri militi fascisti a cui non furono contestati gli omicidi di Stradaïoli e Severi.

III. MEMORIA

Monumenti/Cippi/Lapidi:

- Forlì, piazza Saffi, portico di San Mercuriale: nel sacrario dei caduti partigiani compaiono Severi e Stradaïoli.
- Isola, Santa Sofia (FC), cimitero: stele sepolcrale con dedica a Domenico Severi in cui si ricorda anche Teodorico Stradaïoli.

Musei e/o luoghi della memoria:

Onorificenze

Commemorazioni

Note sulla memoria

IV. STRUMENTI

Bibliografia:

- Antonio Mambelli, *Diario degli avvenimenti in Forlì e Romagna dal 1939 al 1945*, a cura di Dino Mengozzi, Lacaita, Manduria, Roma, Bari, 2003, vol. II, p. 883.
- Adler Raffaelli, *Guerra e Liberazione. Romagna 1943-1945*, vol. II, *Epigrafia*, Comitato regionale per le celebrazioni del 50° anniversario della Resistenza e della Liberazione Emilia-Romagna, Bologna, 1995, p. 48.

Fonti archivistiche:

- AISRFC, Eccidi, b. 10, fasc. 11 settembre 1944.
- Tribunale di Forlì, sezione penale, Sentenze della Corte d'Assise straordinaria di Forlì 1945-1947, vol. 1946-1947, sentenza n. 151/46.

Sitografia e multimedia:

- Istituto per la storia della Resistenza e dell'età contemporanea della provincia di Forlì-Cesena, Elenco dei caduti delle formazioni partigiane:
<http://www.istorecofc.it/caduti-formazioni-partigiane.asp>
(*ad nomen*).

- Dipartimento di Storia Culture Civiltà, Università di Bologna, Database dei partigiani dell'Emilia Romagna:
<http://www.storia-culture-civilta.unibo.it/it/biblioteca/fondi-1/partigiani>
(schede relative alla provincia di Forlì, *ad nomen*).

Altro:

V. ANNOTAZIONI

VI. CREDITS

Istituto per la storia della Resistenza e dell'età contemporanea della provincia di Forlì-Cesena
Miro Flamigni